Sciopero nella scuola di Porto Fluviale

Una sola scuola elementare, n ventiquattro aule, per un artiere che conta ormai più quarantamila abitanti. Que- — e non da oggi — è la uazione a Porto Fluviale. gli anni scorsi si è parlato lto della « Giovanni Pasco- : interpellanze in Comune, ontri con le autorità scola- he, proteste dei genitori. Il npo è passato, tuttavia, ma cose sono rimaste al punto prima: la promessa di un ovo edificio scolastico è ri- sta tale.

Appena due giorni fa, l'in- ntro di una delegazione del mitato di difesa della scuo- costituitosi nel quartiere, n l'assessore Cavallaro si è cluso con alcune generiche icurazioni che non hanno ddisfatto nessuno. E' stato iso perciò, d'accordo con i nitori, uno sciopero dimo- tivo degli alunni della « Pa- li »: per tutta la giornata domani la scuola resterà de- ta.

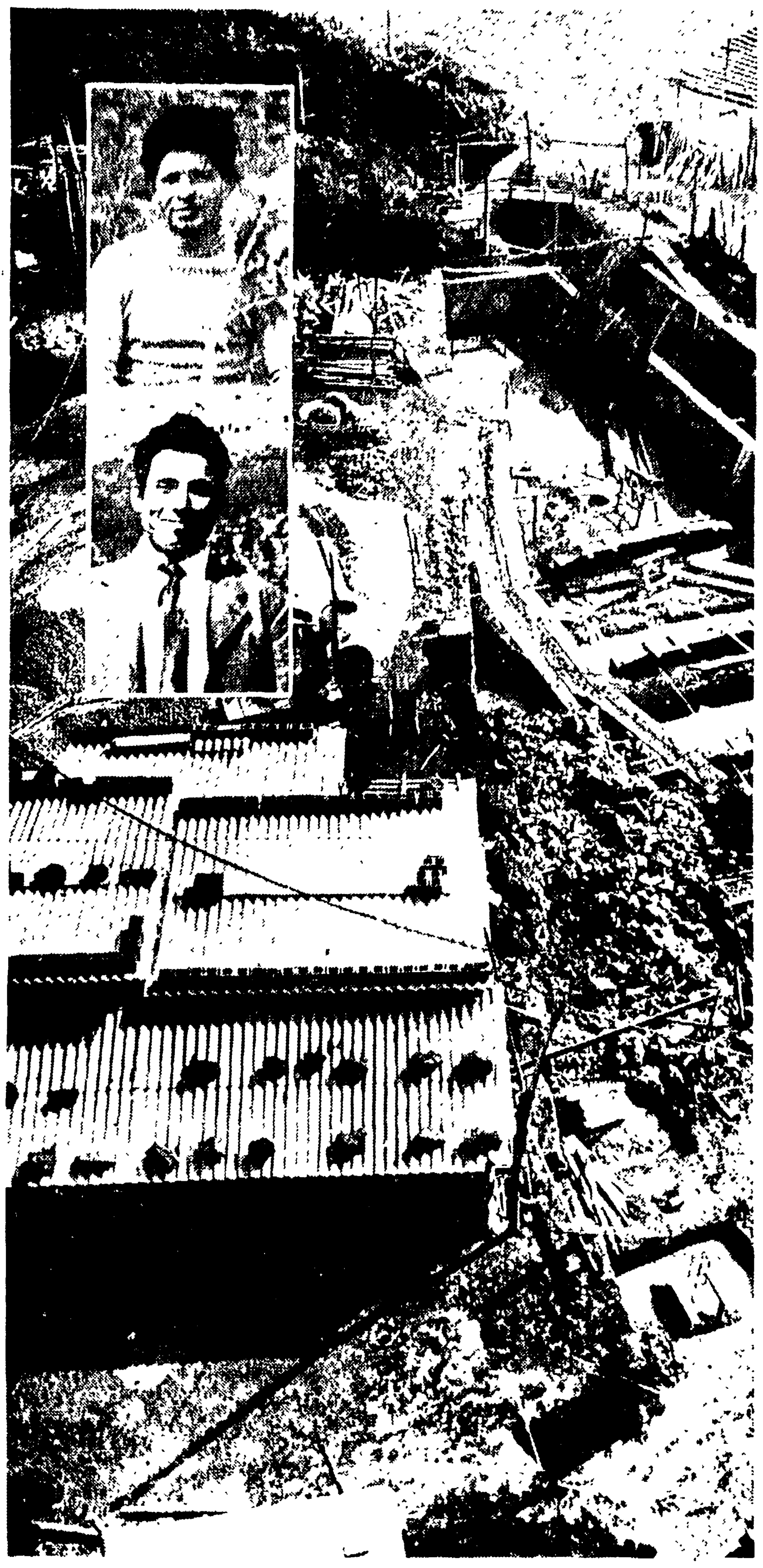
Anche a Cinecittà, dove nei rni scorsi si sono moltipli- e le proteste delle madri la incredibile insufficien- dei locali, notizie sconfor- ti. Il servizio di pullman tuito dal Comune per il sporto di alcune centinaia alunni delle scuole « Don n » e « Don Rinaldi » ad un o istituto, dopo l'opposizio- delle famiglie, è stato so- so. La situazione, però, re- tale e quale, perché nel tempo non è stato trovato sun nuovo locale da desti- e alla scuola: come solu- ne di emergenza, il prov- itore agli studi ha autoriz- o il terzo turno. Questo vvedimento — scrive il vveditorato — in una sua a — « che era stato pos- le fino ad oggi scongiurare tutte le scuole romane, si eso in questo caso indispen- le dal momento che non o state fornite le quaranta e necessarie ad integrare capacità ricettiva delle due ole ».

Congresso Amici dell'Unità

Lunedì prossimo alle 17,30 aprirà il congresso pro- ciale dell'Associazione A- i dell'Unità nel teatro la Federazione. La rela- ne introduttiva sarà tenu- dal compagno Claudio rdini. Presiederà il com- no Mario Alicata.

Lavoravano senza protezione per rafforzare la struttura pericolante

Lapidati dal crollo di un muro due muratori appena sposati



Il luogo della sciagura. Del muro sono rimaste solo le macerie. Nelle foto piccole (dall'alto) Giovanni Crescenzi e Armando Perruso

La moglie di uno ha quindici anni e aspetta un bimbo

Raccapricciante sciagura sul lavoro ieri alle 7.10 in un cantiere edile di Colleferro. Due giovani operai sono morti, schiacciati dal muro perimetrale di un edificio in costruzione che erano stati incaricati di rinforzare e che è crollato improvvisamente, con un boato pauroso. Un terzo manovale, un ragazzo di appena 15 anni, è rimasto gravemente ferito: la pioggia di blocchi di tufo, di sassi, di mattoni lo ha colpito alle gambe ma non lo ha sepolto completamente. Altri otto operai si sono salvati per pura fortuna: il lavoro era appena iniziato nel cantiere e gli otto non avevano ancora raggiunto il loro posto, sotto il muro.

Le due vittime sono Giovanni Crescenzi e Armando Perruso. Il primo aveva appena compiuto 22 anni, il secondo ne aveva 26. Sposati entrambi da poco tempo con donne giovanissime, abitavano, a poca distanza l'uno dall'altro, sulla via Carpinetana, la strada che congiunge Colleferro con Segni e Carpineto, in due casolari di campagna. Il loro modestissimo salario non bastava, certo per pagare l'affitto di una casa nel centro di Colleferro. Il ferito si chiama Pietro Paris: è stato ricoverato nell'ospedale della cittadina ma le sue condizioni non preoccupano i sanitari.

Otto scampati

Giovanni Crescenzi ed Armando Perruso erano arrivati verso le 7,20, con il solito autobus di tutte le mattine. Si erano cambiati ed in compagnia del giovane Paris avevano subito raggiunto il muro, alto più di tre metri e largo uno: insieme ad altri otto operai, che fortunatamente non avevano ancora finito di cambiarsi, erano stati incaricati di rinforzarlo con una « sottostruttura ». Il muro, costruito su terreno argilloso e perciò quanto mai friabile, era pericolante: poteva crollare da un momento all'altro. Nonostante ciò, nessuno degli impresari, dei dirigenti il cantiere si era preoccupato di farlo puntellare, di prendere qualche misura protettiva.

Sono bastati così solo pochi colpi di piccone nel terreno perché il muro si schiantasse.

Giovanni Crescenzi ed Armando Perruso sono stati seppelliti dalle macerie. La prontezza di riflessi ha salvato invece Pietro Paris: il ragazzo, quando ha sentito il boato, si è mosso istintivamente. Due blocchi di tufo gli sono piombati sulle gambe, lo hanno imprigionato: ma il volto, il torace non sono stati colpiti.

E' stato un accorrere di operai e, un attimo dopo, di passanti richiamati dalle invocazioni di aiuto. Pietro Paris è stato subito liberato dalla morsa ed avviato con un'auto di passaggio all'ospedale. Poi i soccorritori si sono gettati affannosamente sulle macerie, hanno scavato con le mani nel timore che i picconi potessero ferire i due sepolti.

Sono stati momenti angosciosi: poi è affiorato il corpo di Giovanni Crescenzi. L'uomo respirava ancora: è morto sull'auto che lo stava trasportando al Pronto soccorso. Armando Perruso è stato estratto un attimo più tardi: i massi gli avevano schiacciato il cranio, lo avevano ucciso sul colpo.

Armando Perruso si era sposato appena quindici giorni fa: le sue modestissime condizioni economiche non gli avevano permesso neanche un breve viaggio di nozze. Il giorno dopo il matrimonio, era andato regolarmente a lavorare: non poteva perdere neppure una giornata di paga.

Anche Giovanni Crescenzi aveva celebrato da poco le nozze. Solo sette mesi fa si era infatti unito con una ragazza di appena 15 anni, Francesca Esposito. Orfano di guerra, era stato costretto ad emigrare per quattro mesi in Germania per guadagnare quei pochi soldi che gli avrebbero permesso il matrimonio. Fra poco sarebbe diventato padre: la giovanissima moglie è incinta al quinto mese. E' rimasta sola con la sua disperazione.

Il dolore della moglie di Armando Perruso

Al Borghetto Prenestino

Accoltella l'amante per gelosia

Un uomo, accecato dalla gelosia, si è scagliato coltello alla mano contro la donna con la quale convive da tempo. Ha vibrato un colpo violento, ma l'amante è riuscito a schivarlo. La lama l'ha raggiunta soltanto alla mano destra, recidendole i tendini. Prontamente soccorsa, la donna è stata accompagnata al San Giovanni, dove i sanitari di turno l'hanno operata per ridarle i movimenti dell'arto. Guarirà in quindici giorni.

Nazzareno Fazio, di 32 anni e Anna Marzella, di 29, sono i protagonisti del drammatico episodio, che è accaduto in una baracca di via Quinto Ancelo 177, davanti al figlio dei due, Peppino di 6 anni. Il feritore è stato arrestato pochi minuti più tardi dagli agenti della stazione di Villa Gordiani che sono penetrati nella baracca ed hanno disarmato il Fazio conducendolo poi in camera di sicurezza.

Nazzareno Fazio, senza un lavoro fisso, ha vissuto alle spalle della donna praticamente dal giorno in cui ha deciso di lasciare sua moglie per andare a vivere con la Marzella. La giovane fa la lavandaia presso alcune famiglie della zona e con i magri guadagni ha sempre cercato di mandare avanti la famiglia. Questo stato di cose ha esasperato i rapporti tra i due: la loro vita in comune è stata rovinata da continui litigi. Nemmeno la nascita di Peppino è servita a ridar loro un po' di pace.

Ieri sera quando il Fazio è rientrato a casa è iniziata una delle solite discussioni, provocata dalla gelosia dell'uomo. Non è neanche escluso che il Fazio si sia inquietato, perché la donna gli aveva negato dei denari.

La lite è ben presto degenerata: le grida fortissime sono state improvvisamente interrotte da un grido straziante della donna. L'uomo aveva vibrato la coltellata. Il pianto del piccolo Peppino, ha fatto accorrere i vicini. Con un'auto, la giovane è stata accompagnata all'ospedale. Subito dopo sono intervenuti gli agenti di Villa Gordiani che hanno disarmato l'uomo.

Nazzareno Fazio è stato accompagnato in serata al commissariato di Centocelle dove è stato interrogato dai funzionari. Nulla è trapelato sulla deposizione dell'uomo.

La bimba sperduta

Cappuccetto rosso di Tivoli

Patrizia Pisi, il « cappuccetto rosso » di Tivoli ritrovato stanotte fra i rovi sotto la pioggia, dopo sette ore di angosciose ricerche. La madre l'aveva lasciata in mezzo alla campagna e la piccina si era messa in cammino: s'è smarrita quando il buio l'ha colta in mezzo ai campi. Dalle 17 a mezzanotte è rimasta impaurita e in lacrime finchè il padre l'ha finalmente ritrovata.

Denuncia contro un barbiere

Paga i «bravi» per bastonare il rivale

« Ci hanno pagato per romperti il braccio destro e bastonarti per bene: ma se fai il bravo, e ti ingessi, non ti faremo niente ». Questo discorso sarebbe stato fatto al barbiere Antonio Prata, di 33 anni, da quattro giovani.

Il barbiere ha raccontato di essere stato affrontato dal quartetto la sera del 17 settembre. I giovani gli avevano confidato che mandante della sonora « punizione » era Gaetano Truscello, il proprietario del salone presso il quale il Prata aveva lavorato per tre anni.

« Avevano avuto ventimila lire — ha detto al commissariato — ma mi hanno confessato di non sentirsela di picchiarmi. Se mi facevo ingessare, così che il Truscello credesse che avevano portato a termine la loro aggressione — i quattro, oltre che a lasciarmi in pace, avrebbero ricevuto altro danaro ».

Tra i due barbieri corre da tempo cattivo sangue. Il Truscello, però, ha negato tutto. ha ammesso soltanto di conoscere i quattro giovani che gli agenti di Monteverde hanno identificato come « responsabili » dell'episodio. Sono Leone Alfieri, Remo Di Martino, Fausto Fato e Adriano Marchi: hanno negato ogni addebito. La polizia ha allora demandato gli atti alla Magistratura.

Ricevimento all'ambasciata dell'URSS

L'ambasciatore dell'URSS a Roma, Kozirev, ha offerto ieri sera un ricevimento in onore della delegazione del PCUS in visita in Italia su invito del CC del PCI. Al trattenimento, che si è svolto in un'atmosfera cordiale, erano presenti tra gli altri i compagni Longo, Alicata, Pajetta, Amendola, Colombi, Novella e Bufalini, Santi, Foa, Lombardi, Vecchietti e Lussu per il PSI.

Sempre ieri il compagno Inosensiev, vice direttore della Pravda, ha tenuto presso l'istituto Gramsci una conferenza-dibattito sulla politica estera dell'URSS.

Scontro sulla Tiburtina

Era una «seicento»

Pauroso incidente stradale la notte scorsa al chilometro 26 della Tiburtina, davanti agli stabilimenti della Pirelli. Un camioncino « Tigrotto » condotto dal proprietario Franco De Pretis e targato Roma 442166, si è schiantato con tutto il carico di verdura e frutta contro una palazzina dopo aver investito e letteralmente disintegrato una « 600 » in sosta sul ciglio della strada. Per fortuna nessuna vittima; i danni invece sono ingenti. Nella foto: i resti della « 600 ».

L'ANAS scavalca il Consiglio comunale

Miliardi all'autostrada non prevista dal P.R.

Il finanziamento pubblico ad una società privata - Interrogazione di Cianca a Sullo

embra incredibile. Mentre ono le discussioni sul pia- regolatore che dovrà deter- are la struttura urbanistica a città futura, l'ANAS (en- tatale) ha concesso un con- uto alla Società autostrade ane (ente privato) per la ruzione di una autostrada nessuno schema di piano ede. Si tratta del primo o della Roma-Adriatico che egherà la Capitale con Ti- Arsoli e Torano. Il trac- o, secondo il piano di mas- , prevede l'attraversamen- della città a raggera, con orsi sopraelevati agli im- ti ferroviari e alle zone ver- e le diramazioni Termini- rtina, Termini-Salaria, Ter- -Ciampino e Termini- ense.

episodio è stato denunciato Camera da una interroga- e al ministro dei Lavori blici presentata dal compa- Claudio Cianca. L'on. Sul- iene sollecitato a precisa- e « sia conforme alle rego- che dovrebbero guidare la blica amministrazione, la essione di un contributo le ad una società privata la costruzione di un'opera quale non v'è ancora un etto preciso ed approvato » la procedura seguita non fichi l'accettazione di fat- a parte dell'ANAS del pia- ella SAR, compreso l'attra- amento urbano sul quale pronunciarsi la commissio- interministeriale.

parlamentare comunista ha to inoltre al ministro di cisare le effettive competen- della commissione intermi- nisteriale in materia di piano regolatore. Il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi in merito all'asse attrezzato, l'unica soluzione per l'attraversamento urbano prevista dal progetto di piano regolatore. Di fronte al fatto compiuto della concessione di un contributo dell'ANAS alla Società autostrade, l'asse attrezzato diverrebbe inutile o perderebbe gran parte del suo carattere. Il Consiglio comunale si vedrebbe così scavalcato e ogni deliberazione in merito perderebbe valore sostanziale. Le decisioni dell'unico organo previsto dalla legge, devono dunque essere vincolate dalla iniziativa di una società privata appoggiata da un ente statale o dal deliberato di una commissione interministeriale?

Il compagno Cianca ha perciò chiesto « quali provvedimenti il ministro dei Lavori pubblici intenda adottare per imporre il rispetto della legge e far fallire le manovre di quanti non hanno rinunciato a prendere iniziative per compromettere, più di quanto non sia compromesso, l'assetto urbanistico della capitale ».

Pirelli: rotte le trattative

Ieri sera alle 22, dopo una lunga e drammatica riunione, i dirigenti dei sindacati chimici hanno abbandonato le trattative in corso al ministero del Lavoro per la vertenza della Pirelli di Tivoli. L'atteggiamento assunto dai dirigenti del monopolio, assistiti da funzionari della Confindustria, è stato di cocciuta intransigenza: tutte le richieste operaie, salariali e normative, sono state respinte. Per tutta risposta la azienda ha prospettato la concessione di un prestito mensile fino all'aprile del 1963 quando dovrebbe scadere la cosidetta tregua salariale accettata dalla commissione interna. Questa, come è noto, non ha il potere di sostituirsi ai sindacati e sottoscrivere accordi contrattuali con l'azienda.

Tutti i sindacati hanno respinto seccamente la sprezzante offerta della Pirelli. Oggi si terranno a Tivoli assemblee delle maestranze della Pirelli.

Aperto il Congresso della FGC

Con la relazione introduttiva del compagno Augusto Illuminati, nel teatro di via dei Frentani si è aperto ieri sera l'undicesimo congresso provinciale della FGCI. Alla presidenza, oltre ad un gruppo di membri del Comitato federale uscente, sono stati chiamati numerosi dirigenti di circolo, il compagno Occhetto, che rappresenta la direzione nazionale, i compagni Di Giulio e Giunti, per la Federazione comunista, il dirigente del Movimento giovanile socialista Del Fa ed il presidente dei Goliardi autonomi.

Prima dell'inizio dei lavori, la compagna Andreina De Clementis, che ha presieduto la prima seduta, ha ricordato le repressioni in corso in Spagna contro gli antifascisti. E' stato deciso di stilare un appello per la solidarietà con le vittime delle rappresaglie franchiste.

Gli iscritti alla FGCI a Roma sono attualmente 7400, rispetto ai 7 100 dello scorso anno e ai 5 800 del 1960. Il compagno Illuminati, nel corso della sua relazione, ha sostenuto la necessità di una più intensa attività di proselitismo dopo il congresso.

La seduta si è conclusa con l'elezione delle commissioni: elettorale, politica e della verifica dei poteri. I lavori riprenderanno questo pomeriggio alle 18,30.

Premio di pittura S. Vito Romano

Il premio San Vito Romano, riservato quest'anno ai pittori arabi residenti in Italia, si svolgerà il 25 ottobre insieme a una mostra e un convegno sull'arte araba contemporanea. E' stato bandito, un premio di 100 000 lire per una cronaca sul « premio S. Vito ».

il partito

Dibattiti

Monti, ore 20 ultimo dibattito sulle tesi con Giovanni Berlinguer. Prenestino, ore 20 ultimo dibattito sulle tesi con l'onorevole Cianca. Trionfale, ore 20 dibattito sulle tesi con Valentino Gerratana. Tuscolano, ore 19 dibattito sulle tesi con Fredduzzi.

Convocazioni

I comitati direttivi delle sezioni Marranella e Torpignattara alle ore 20 si riuniscono presso la sezione Marranella con Feliziani. Portonaccio, ore 20, Comitato direttivo. Oggi alle 18 assemblea dei comunali comunisti in piazza Locatelli sulle tesi.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 12 ottobre (285-80). Onomastico Serafino. Il sole sorge alle ore 6,36 e tramonta alle 17,43.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 44, femmine 47. Morti: maschi 17, femmine 15. Matrimoni: 31.

— Meteorologico. Le temperature di ieri, minima 13, massima 25.

CORSO IDEOLOGICO

— Questa sera alle 21, nella sezione del PCI Montesacro - piazza Montebaldo 8 - avrà luogo l'undicesima lezione del corso sul marxismo-leninismo. Renzo Trivelli parlerà sul tema: « Gramsci e la situazione del movimento socialista in Italia nel primo dopoguerra ».

INGEGNERIA DEL TRAFFICO

— Un corso di specializzazione in « Ingegneria del traffico » si svolgerà presso l'Università nel prossimo anno accademico. Potranno iscriversi i laureati in ingegneria. I posti sono 20, la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Un premio di L. 100 000 sarà corrisposto ai due migliori progetti presentati alla fine del corso. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 novembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Facoltà di ingegneria.

MOSTRE

— Il pittore e scrittore Marcello Gallian terrà domani alle ore 18 una personale nella galleria « Cassapanca », via del Babuino 107.

— Il pittore Lirio Ribaudo esporrà nella galleria « La Fontanella », via del Babuino 194, dal 16 al 25 ottobre. La mostra resterà aperta anche nei giorni festivi.

GITE

— Due gite, una a Perugia e Assisi (quota di partecipazione L. 1800), l'altra a Napoli (quota L. 1700), sono state organizzate dall'ENAL per domenica. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162 e in via Panetteria 15.